



*12-13-14 Settembre 2014*

*Pomarico (MT)*



Comune di Pomarico



# 1. COS' È "GENERAZIONI IN RETE"?

GENERAZIONI IN RETE è un evento che intende rinforzare sul territorio lucano un ambiente culturale capace di stimolare le persone a trasformare il loro potenziale innovativo in progetti concreti.

Settembre è il mese mondiale della intergenerazionalità ed è per questo che abbiamo chiamato **Generazioni in rete** questo evento. E' un laboratorio di apprendimento ma, soprattutto, un luogo di progettualità condivisa. Il suo scopo è quello di rendere possibile lo sviluppo imprenditoriale sul territorio lucano grazie all'incontro dell'esperienza e della solidità finanziaria di generazioni più anziane e il dinamismo e la innovatività dei giovani.

Questo evento di riflessione e azione durerà tre giorni, dando voce a giovani, adulti e anziani. Parte dall'idea che uno dei principali motori dell'innovazione sociale sia proprio il confronto tra persone di età diverse - anche appartenenti a etnie differenti - legate da un comune denominatore: il territorio. Soltanto progettando insieme lo sviluppo sostenibile del territorio l'integrazione intergenerazionale può diventare una realtà.

D'altra parte, le recenti tendenze demografiche, i cambiamenti socio-culturali degli ultimi decenni, hanno indotto a coniare una nuova espressione, quella di «integrazione intergenerazionale». Significa che ogni persona, indipendentemente dall'età, è portatrice di valore e può dare un contributo fondamentale allo sviluppo della società, a patto che sia aperta ad apprendere per tutto l'arco della vita e a trasferire la propria esperienza alle nuove generazioni, libere a loro volta di rivisitarla. Si afferma in questo modo un nuovo modello culturale che guarda la persona ad ogni età sempre creativa e socialmente significativa. E' chiaro che si necessita di "luoghi creativi", ovvero di luoghi intesi non solo in senso fisico, ma pensati anche in termini immateriali che consentano di progettare insieme, soluzioni nuove alle esigenze della collettività. Quest'anno, la prima edizione di *GENERAZIONI IN RETE* si propone appunto come uno dei luoghi possibili di confronto fecondo tra le generazioni. L'evento intende scardinare l'assunto su cui si basano le politiche occupazionali che guardano ai giovani come risorsa primaria per lo sviluppo economico del territorio e agli anziani come target dei servizi socio assistenziali.

Diversi momenti dell'evento saranno per questo, dedicati all'espressione di progettualità innovativa che sarà sostenuta e resa praticabile grazie alla presenza attiva di "big players" quali il MIBAC (Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo) e la Banca di Credito Cooperativo del Cilento e Lucania Sud che sosterranno le idee progettuali generate nel corso dell'evento e ritenute più valide con indicazioni circostanziate su agevolazioni finanziarie per start up di impresa sociale intergenerazionale.

La partnership promotrice di *GENERAZIONI IN RETE*, costituita dal *Centro Studi Intergenerazionale*, dall'*Associazione Italiana Formatori Basilicata*, da *Europartners Srl* è espressione di integrazione di competenze regionali, nazionali e internazionali messe in movimento per il perseguimento di un obiettivo comune:

***OCCUPARE GLI ANZIANI OCCUPANDOSI DEI GIOVANI!***

# Generazioni in rete

12 -14 SETTEMBRE 2014  
POMARICO (MT)

**ven.12**  
**il VIA**



gettiamo un ponte tra  
le generazioni italiane  
e straniere

**sab.13**

12 workshop



E ANCORA...



...esperienze di  
successo



... laboratori di  
artigianato



...musica e  
danza

**dom. 14**



progettazione  
partecipata e presentazione  
delle idee ai finanziatori

opportunità di  
finanziamento



**SEMPRE APERTI ...**



Infografica a cura di Roberta Pistagni

## 2. GLI OBIETTIVI DELLA MANIFESTAZIONE

Le trasformazioni in atto richiedono da parte degli attori territoriali uno sforzo comune per gestire processi di innovazione divenuti sempre più complessi. Costruire una rete e consolidarla è l'obiettivo primario dell'evento **Generazioni in rete**. La rete che intendiamo tessere deve essere elastica, flessibile, ampia; deve sapere accogliere e restituire all'esterno ciò che produce, in un movimento di osmosi con il territorio, deve essere caratterizzata da legami forti e consolidati tra attori differenti e da un flusso armonico e collaborativo degli stessi. Occorre tuttavia completare il passaggio ad una rete territoriale stabile e permanente, basata su una cultura condivisa di cooperazione.

Per questo l'evento **Generazioni in rete** si propone di:

- Creare una rete territoriale stabile e permanente, basata su una cultura condivisa di cooperazione;
- sviluppare la consapevolezza sul contributo delle persone anziane alla società e il ruolo importante che i giovani svolgono per la comunità nel suo insieme;
- Sollecitare la creazione di una rete territoriale intergenerazionale;
- individuare e diffondere buone prassi;
- generare progettualità di sviluppo occupazionale praticabili che vedano gli anziani come garanti di sapere esperienziale e i giovani portatori di creatività e di nuove energie;
- promuovere la intergenerazionalità interculturale
- mobilitare *stakeholders* a tutti i livelli per promuovere imprese sociali intergenerazionali.

### 3.IL “FORMAT” DI GENERAZIONI IN RETE

GENERAZIONI IN RETE è un evento-percorso basato su un format innovativo che prevede tre momenti principali: aggregazione, formazione e progettazione. La parte esperienziale che caratterizza le prime due giornate non è fine a se stessa ma serve a preparare la definizione di un'idea progettuale condivisa e soprattutto fattibile. Lo scopo è consegnare al territorio un progetto concreto di impresa sociale intergenerazionale da sviluppare immediatamente. L'innovatività della proposta risiede proprio nella sua tensione alla concretezza e alla sostenibilità, intesa come efficacia durevole nel tempo. L'intento è quello di gettare, anno dopo anno, le fondamenta di un territorio più ricco, perché più consapevole delle proprie radici, delle proprie risorse.

*Generazioni in rete* è la prima edizione di questo evento ed ha come tema la progettazione dell'impresa sociale intergenerazionale. Le attività cominceranno nel pomeriggio del venerdì 12 settembre 2014 e termineranno nella tarda mattinata di domenica 14 settembre 2014. Chiuderanno e apriranno l'evento due attività collettive, a forte contenuto simbolico, mentre il secondo giorno sarà interamente dedicato a laboratori esperienziali.

Il laboratorio del **primo giorno** utilizza la metafora del *ponte* per simboleggiare il collegamento tra generazioni differenti. Il ponte rappresenta lo strumento di congiunzione delle parti, mentre la sua solidità è rappresentata dalla forza e dalla consistenza delle relazioni proprio come i pilastri della struttura. L'attività sarà filmata. La sera stessa, i momenti salienti dell'esperienza saranno proiettati e discussi con i partecipanti. Seguirà una serata musicale con un gruppo di artisti appartenenti a diverse generazioni su contenuti e testi che riguarderanno periodi temporali degli ultimi decenni.

Nella giornata di **sabato** saranno realizzati dodici workshop, tutti esperienziali e divertenti, organizzati in tre diversi percorsi, coerenti con il tema dell'evento "Generazioni in Rete". Ciascun partecipante sceglierà un percorso e frequenterà i workshop che esso prevede. E dopo il dovere...il piacere. La sera, nella magnifica cornice del centro storico di Pomarico, è previsto un particolare momento di divertimento/apprendimento con "*L'amore si tramanda. Intrecci di tango*".

La mattinata della **domenica** sarà all'insegna dell'azione concreta, incentrata sulla progettualità e sugli strumenti che la rendono attuabile. Una tavola rotonda dedicata con i rappresentanti del MIBAC e della BCC Cilento e Lucania Sud informeranno i partecipanti riguardo le linee concrete di sviluppo occupazionale sul territorio, con particolare riferimento all'impresa sociale con indicazioni di mercato e le linee di finanziamento possibili. A questo momento informativo seguirà un'attività collettiva finalizzata a costruire idee progettuali che saranno condivise con i "Big players" presenti e per le quali sarà valutata la fattibilità in termini finanziari. La metodologia di facilitazione utilizzata sarà l'OST (*Open Space Technology*).

Nel corso delle tre giornate i partecipanti potranno raccontare le proprie storie di vita agli storyteller, professionisti della narrazione autobiografica, ai quali sarà riservato un angolo apposito. Con i materiali raccolti, gli storyteller realizzeranno e diffonderanno un documentario, rappresentativo della comunità lucana.

## **4. PARTENARIATO**

### ***CENTRO STUDI INTERGENERAZIONALE***

Il Centro Studi Intergenerazionale (CENSIN) è un istituto no profit che effettua un'analisi approfondita delle questioni intergenerazionali. Ha creato una rete di ricercatori attraverso la collaborazione con le varie istituzioni all'interno e fuori dalla Regione Basilicata. Sviluppa, implementa e valuta nuovi interventi e modelli di servizi attraverso la ricerca interdisciplinare, la formazione e la sperimentazione. Svolge attività di apprendimento permanente e divulgazione scientifica attraverso convegni, conferenze di studiosi italiani e stranieri, incontri di studio informali e laboratori tematici. La caratteristica principale del Censin è mantenere costantemente un rapporto dialettico fra le attività di ricerca, di progettazione/sperimentazione di servizi e le iniziative di aggiornamento e formazione degli operatori e dei professionisti.

Tra gli scopi, persegue la progettazione, l'avviamento e la gestione di attività culturali e di studio finalizzate alla promozione del benessere fisico, psichico e sociale della persona. Infine promuove conoscenza relativa alle esperienze di progettazione di servizi con l'indicazione degli elementi di innovazione, sperimentazione, integrazione e valorizzazione delle realtà territoriali di riferimento e adozione di buone prassi. Particolare attenzione è rivolta ai cicli di vita con riferimento ai rapporti intergenerazionali. Il fondamentale obiettivo perseguito ha riguardato il coinvolgimento nelle attività di ricerca del Censin di otto Comuni del Materano, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Inoltre l'ultima in ordine temporale delle attività di ricerca transnazionale riguarda la collaborazione con l'Istituto Culturale di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara" di Vicenza per la Cattedra "Relazione con i paesi Balcani". Infine i risultati tangibili della ricerca applicata al territorio sono evidenti dall'avvio della Telemedicina in Basilicata anche grazie allo studio di fattibilità per un Servizio Telematico di Assistenza Domiciliare Integrata effettuato in collaborazione con il CNR di Roma.

[www.censin.it](http://www.censin.it)

## ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI BASILICATA

L'AIF Associazione Italiana Formatori è un'organizzazione non profit che dal 1975, anno della sua fondazione, supporta il processo di evoluzione della Formazione nel nostro Paese. Attraverso attività e progetti sviluppati su tutto il territorio nazionale si propone di potenziare e migliorare i processi di apprendimento individuali e collettivi concorrendo di fatto ad un più pieno sviluppo della Persona. L'AIF si prefigge, attraverso la sua mission ed i suoi associati, di incidere sulle strategie e sulle politiche della Formazione in Italia intercettando bisogni e aspettative sia degli attori del processo dell'Apprendimento sia dei decisori che influenzano le possibilità di sviluppo futuro. E' la principale organizzazione del settore alla quale aderiscono oltre 2000 esperti, consulenti e dirigenti aziendali che supportano sia l'attuazione delle strategie competitive delle nostre organizzazioni sia lo sviluppo delle persone in termini di competenze lavorative e sociali creando in tal modo una vera e propria comunità di professionisti. All'inizio della storia associativa l'attenzione era focalizzata sull'azienda e sulla formazione professionale poi, con il tempo, si è volto lo sguardo su orizzonti più vasti, che inglobano più processi di apprendimento, caratteristici dello sviluppo di una persona cittadina attiva del mondo.

Oltre l'evento istituzionale annuale del Congresso Nazionale e del Festival dell'Apprendimento, AIF organizza, attraverso le sue Delegazioni Regionali e i suoi Gruppi di Lavoro, circa duecento eventi l'anno quali workshop, seminari, tavole rotonde e convegni tematici di carattere settoriale che coinvolgono migliaia di persone.

È l'unica Associazione del settore riconosciuta dal MIUR per la formazione dei docenti delle scuole italiane.

Vanta il primo sistema di certificazione delle competenze dei formatori.

La Delegazione AIF Basilicata vince il Premio come Delegazione di Eccellenza nel 2013.

[www.associazioneitalianaformatori.it](http://www.associazioneitalianaformatori.it)

## EUROPARTNERS S.r.l.

Europartners S.r.l. è una società di consulenza che fornisce servizi di ricerca, attività di programmazione, progettazione strategica su misura per l'impresa, la pubblica amministrazione, gli enti locali e il non profit attraverso il proprio team di professionisti.

In ottica di change management, Europartners S.r.l. è in una fase di cambiamento derivante dalle esperienze effettuate dall'ottobre 2011 sino ad oggi. Al 2014 Europartners S.r.l. ha ideato e costruito 4 strumenti principali a supporto dei servizi offerti che vengono brevemente riportati di seguito:

- ◆ **S3M** Strumento di programmazione strategica previsionale;
- ◆ **O4P** Strumento di emersione di opportunità (agevolazioni finanziarie) riconducibili ai fabbisogni e alle strategie del cliente privato e/o pubblico;
- ◆ **DEEP** Strumento di analisi dei micro scenari per la valutazione ex-ante e di impatto dell'inserimento di politiche nel contesto territoriale (strumento ideato con il partner Estrogeni);
- ◆ **Open Tecna** Strumento di osservazione per la valutazione di impatto della percezione del nanofood sulla popolazione. Lo strumento prevede la creazione di un osservatorio permanente.

[www.europartnersnetwork.eu](http://www.europartnersnetwork.eu)



## 5. LE RICADUTE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO DELLA BASILICATA

**Generazioni in rete** intende sviluppare linee di intervento capaci di influenzare positivamente lo sviluppo sociale ed economico del territorio lucano. Una finalità coerente con le linee strategiche programmatiche europee 2020 che definiscono l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e mettono l'innovazione al centro della nuova strategia. E' interessante sottolineare che l'innovazione di cui si parla non è soltanto quella tecnologica, che ha segnato le politiche precedenti, ma anche quella non-tecnologica (di processo, organizzativa, di design, ecc.), con particolare riferimento all'innovazione sociale.

L'innovazione sociale implica la capacità di produrre valore sociale utilizzando in maniera innovativa risorse già disponibili e quindi producendo soluzioni a costo inferiore. Essa crea inoltre forme positive e collaborative di interazione e rafforza la capacità di agire, attivando la responsabilità dei singoli. La Regione Basilicata vuole migliorare il proprio percorso di sviluppo economico e sociale, e pertanto allinea la propria strategia programmatica a quella europea e quindi traduce in azione i suoi richiami all'innovazione sociale. Ciò richiede una politica per l'innovazione che non sia più un mero elenco di misure distinte per questo o quel tipo di innovazione, bensì un insieme integrato di azioni capaci di innescare dinamiche sistemiche e positive tra le diverse forme dell'innovazione nel territorio, armonizzando gli interessi dei diversi attori territoriali per soddisfare i fabbisogni sociali localizzati. E' pertanto necessario un cambiamento nei processi di programmazione e attuazione delle politiche improntato a:

1. Focalizzare le soluzioni sui beneficiari e crearle assieme a loro, preferibilmente da loro, e mai senza di loro.
2. Focalizzarsi sui punti di forza di individui e comunità piuttosto che sulle loro debolezze.
3. Valorizzare le integrazioni etniche, di età, religione, genere, ecc. non limitandosi a combattere la discriminazione.
4. Sviluppare un approccio olistico piuttosto che risposte frammentate ai singoli problemi delle persone.
5. Rafforzare ed estendere partenariati piuttosto che lasciare a ogni organizzazione la gestione dei 'suoi' servizi e le 'sue' responsabilità.
6. Diffondere il lavoro collaborativo e il networking per stimolare l'innovazione sociale.
7. Creare soluzioni di coinvolgimento nella comunità locale piuttosto che soluzioni globali, distanti dalle persone e dalle comunità.
8. Investire in cooperazione più che in competizione.
9. Praticare il mainstreaming per ottimizzare l'investimento in nuove soluzioni e moltiplicare il loro valore aggiunto.
10. Valorizzare non soltanto le competenze certificabili ma anche le nuove competenze associate con l'innovazione e la scoperta di ciò che è nuovo, ciò che ha un futuro e ciò che funziona.

11.Mettere in pratica una nuova *governance* per l'apprendimento.

*GENERAZIONI IN RETE* è uno strumento culturale capace di dare risposta a ciascuno dei punti sopra indicati poiché permette di :

- Cooperare con le persone ed il territorio rendendole vere protagoniste del cambiamento promosso;
- Focalizzare l'attenzione sul dialogo e la solidarietà intergenerazionale;
- Valorizzare le diversità;
- Proporre e implementare un approccio innovativo ed olistico al problema;
- Creare e potenziare partenariati;
- Lavorare collaborando in rete con gli attori locali siano essi istituzionali che privati;
- Individuare soluzioni creative insieme alla popolazione;
- Sviluppare la cultura della cooperazione;
- Trasformare i risultati dell'apprendimento realizzato in nuove iniziative e nuove occasioni di crescita sociale;
- Stimolare nuovi bisogni formativi ed individuare nuove professionalità utili a fronteggiare il problema;
- Introdurre nuovi modelli di apprendimento del territorio.

In questa sua prima edizione, **Generazioni in rete**, offrirà un momento di riflessione agli stakeholders regionali impegnati nella programmazione 2014-2020 affinché sviluppino una Strategia regionale sull'innovazione sociale, con un capitolo dedicato.

Sarà un momento di generazione di idee imprenditoriali praticabili grazie anche alla presenza dei Big Players generalmente assenti in fase di progettazione, e sarà, infine, un'opportunità unica di promozione del territorio attraverso un impianto strategico di comunicazione e informazione prima e di diffusione dei risultati al termine dell'evento.

## 6.SINTESI DELLE ATTIVITÀ

Il primo e l'ultimo giorno sono previste delle attività comuni. **Venerdì** pomeriggio i partecipanti verranno coinvolti in un esercizio che mira a favorire l'aggregazione e a sottolineare l'importanza dell'incontro tra generazioni e culture differenti. **Domenica** mattina saranno invece impegnati in una progettazione partecipata condotta con la metodologia dell'Open Space Technology che consente di far emergere idee in modo rapido da gruppi anche molto numerosi. **Sabato** una ricca offerta di workshop interattivi soddisferà i palati più disparati. Si tratta di 12 incontri di due ore ciascuno, organizzati in tre percorsi di diverso colore: fuxia, azzurro e verde.

Ogni percorso presenta 4 workshop diversi ed è organizzato con questa logica:

### MATTINA

Workshop 1 - **Ci ragiono su** (9.00-11.00) stuzzica la riflessione

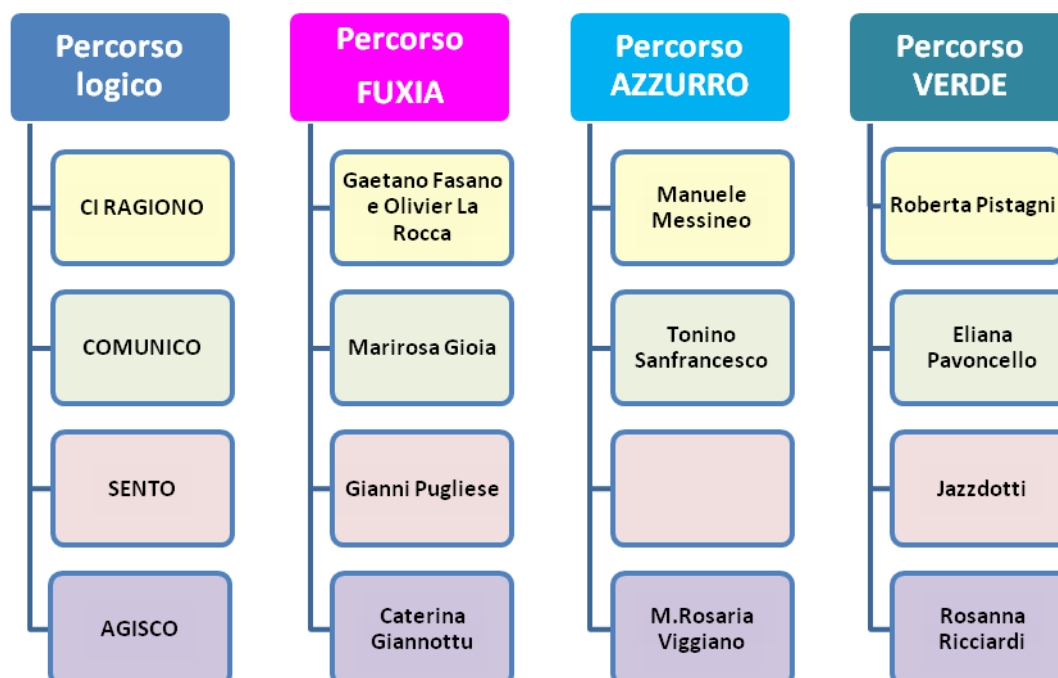
Workshop 2 – **Comunico** (11.30-13.30) mette al centro il tema della comunicazione

### POMERIGGIO

Workshop 3 – **Sento** (15.00-17.00) è giocato su corpo e sensazioni

Workshop 4 - **Agisco** (17.30-19.30) stimola alla progettualità e all'azione

I partecipanti sceglieranno un menù-percorso connotato con i colori del nostro logo: fuxia, azzurro o verde e si iscriveranno alle attività che esso prevede, tenute da animatori esperti:



**Non si può** passare dal percorso a cui ci si è iscritti ad un altro, in quanto i percorsi sono stati progettati armonizzando contenuti e stili degli animatori per evitare ridondanze e mantenere la curva di attenzione.

## 7. L'ATTIVITÀ DI APERTURA DELL'EVENTO

*Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.*

*"Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" Chiede Kublai Kan.*

*"Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra"- risponde Marco Polo "ma dalla linea dell'arco che esse formano".*

*Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge: "Perché mi parli delle pietre? E' solo dell'arco che m'importa".*

*Marco Polo risponde: "Senza pietre non c'è arco".*

8. **Da Le città invisibili** (Italo Calvino)  
9.



Cominciamo dal...Ponte. Il Ponte è la metafora dell'incontro tra culture e generazioni diverse. Le relazioni tra persone sostengono la comunità proprio come i pilastri sostengono un ponte.

Il messaggio forte di questo primo momento di gioco e aggregazione è che bisogna costruire una rete territoriale stabile se si vuole portare ricchezza e sviluppo nel territorio. E perché questa rete funzioni, gli attori locali devono abituarsi ad agire, a fare concretamente, collaborando gli uni con gli altri, come tante pietre che sostengono l'arco.

**L'attività sarà animata da Roberta Pistagni e Rosanna Ricciardi**

RAGIONO

COMUNICO

SENTO

AGISCO

## PERCORSO FUXIA

Gaetano Fasano  
Oliver La Rocca

**VERSO UN'ECONOMIA  
RELAZIONALE DEL BUSINESS**

Marirosa Gioia

**CONTINUO A STARE  
SU WHATSAPP**

Gianni Pugliese

**DIALOGO CORPOREO**

Caterina Giannottu

**PATRIMONIO,  
PATRIMONI**

## PERCORSO AZZURRO

Manuele Messineo  
**DI PADRE IN MEGLIO?!**

Tonino Sanfrancesco  
**TRA INTERCULTURALITÀ E  
INTERGENERAZIONALITÀ**

Antonella Amodio  
Donatella Vitale  
**DALLE RADICI AI SEMI,  
DAGLI AVI AI BAMBINI**

Maria Rosaria Viggiano  
**IL DOMANI CI APPARTIENE!**

## PERCORSO VERDE

Roberta Pistagni  
**TROPPO GIOVANI, TROPPO  
VECCHI...TROPPO COME?**

Eliana Pavoncello  
**C'È ARIA DI FACEBOOK**

JAZZDOTTI  
**6 VALORI  
INTERGENERAZIONALI IN  
CHIAVE JAZZ**

Rosanna Ricciardi  
**CREIAMO SOLUZIONI**

Non si può passare dal percorso a cui ci si è iscritti ad un altro, in quanto i percorsi sono stati progettati armonizzando contenuti e stili degli animatori per evitare ridondanze e mantenere la curva di attenzione

RAGIONO

## PERCORSO FUXIA

Gaetano Fasano  
Oliver La Rocca

### **VERSO UN'ECONOMIA RELAZIONALE DEL BUSINESS**

COMUNICO

Marirosa Gioia

### **CONTINUO A STARE SU WHATSAPP**

SENTO

Gianni Pugliese

### **DIALOGO CORPOREO**

AGISCO

Caterina Giannottu

### **PATRIMONIO, PATRIMONI**

Gaetano Fasano e Olivier La Rocca

## ***VERSO UN'ECONOMIA RELAZIONALE DEL BUSINESS***

Ci si sta rendendo conto sempre più che i rapporti economici si basano su un interesse reciproco dei soggetti che vi prendono parte e non soltanto su ciò che è utile e razionale. Pensiamo al matrimonio: può durare se nasce sulla base di valori comuni, sull'identità di vedute, sul desiderio di confrontarsi in maniera aperta e serena. Anche una società non può avere vita lunga se non parte dai medesimi requisiti. E lo stesso vale per un'azienda, anch'essa fatta di persone. I dati dimostrano che organizzazioni basate su valori non egoistici ottengono risultati migliori di quelle mosse unicamente dal profitto. Siamo insomma entrati nell'era dell' "economia relazionale".

Proprio in considerazione di questo grande cambiamento economico e culturale, percorreremo insieme i passi necessari per avviare un'attività lavorativa basata sui valori dell'economia relazionale, indagando gli aspetti che ne costituiscono i punti di forza e ne garantiscono la sostenibilità nel tempo. Tutto questo lo faremo con lavori di gruppo, rifacendoci all'esperienza maturata in questi anni da Europartners S.r.l.

**Olivier La Rocca** – Europartners S.r.l. Presidente CdA Europartners.

**Facilitatore: Gaetano Fasano** – Europartners S.r.l. Socio Europartners, ricercatore ISFOL facilitatore e animatore creativo di gruppi di lavoro con metodologie come GOPP, PAPSA, Café World, OST.

## Marirosa Gioia

### **CONTINUO A STARE SU WHATSAPP...!**

Workshop esperienziale per mettere a confronto giovani e meno giovani sulla gestione delle nuove forme di comunicazione interpersonali ed intergruppi anche attraverso i nuovi sistemi di comunicazione sociale.

Partendo dal vissuto dei partecipanti, si intende analizzare come è cambiata la modalità comunicativa sia all'interno del gruppo dei pari, sia tra gruppi generazionali differenti ponendo particolare attenzione alla nuova percezione del tempo, dello spazio e della relazione.

Durante il workshop si richiede una partecipazione attiva ed un forte coinvolgimento al fine di realizzare una performance teatrale che possa rappresentare un esempio significativo di quello che accade nella vita quotidiana.

#### **Marirosa Gioia**

Esperta di comunicazione e gestione di dinamiche di gruppo.

Esperta nel processo di ideazione, progettazione e realizzazione di Progetti di Formazione ed Orientamento scolastico e professionale.

Opera nella Formazione di Formatori e Consulenti/Operatori di Orientamento

Dal 1998 Socia A.I.F. (Associazione Italiana Formatori), dal 2001 membro del Consiglio Direttivo di Basilicata – con carica di Vicepresidente.

Dal 2009 Presidente dell'Associazione di Orientatori Lucani IMAGO (Innovazione Metodologica Animazione e Gestione processi di Orientamento).



GIANNI PUGLIESE

## **DIALOGO CORPOREO.**

### **LUOGHI DELLA SOCIALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA**

Ripercorrere il cammino dell'esperienza corporea lungo il ciclo di vita della persona: la relazione con se stessi, la relazione con gli altri, la relazione con l'ambiente e le cose. L'espressione corporea, il tempo e lo spazio, i ritmi, i percorsi sensoriali, le mani che ascoltano, il dialogo tonico. Si propone un percorso intergenerazionale di ricerca individuale e di gruppo e di scoperta, di socializzazione dell'esperienza, di riflessione sul vissuto.

#### **Gianni Pugliese**

Esperto di formazione con esperienza poliedrica nell'ambito della ricerca creativa. In passato ho svolto studi e ricerche sulla comunicazione corporea. Detesto la normalizzazione, il riproporre modelli standardizzati ed estranei che non siano espressione di persone, gruppi, collettività.

La frase-guida: **il futuro non è scritto**

CATERINA GIANNOTTU

## **PATRIMONIO, PATRIMONI.**

**Come trasformare la tradizione in innovazione e –perché no? – in lavoro**

Il workshop esperienziale per mettere a confronto giovani e meno giovani. Il workshop sarà interamente esperienziale (cioè lavoreremo tutti insieme, come una squadra) e sarà basato su tecniche innovative di pensiero visuale e brain storming. Nelle due ore che passeremo insieme attingeremo al nostro patrimonio culturale e alla grande ricchezza del territorio lucano alla ricerca di saperi, pratiche e luoghi che trasformeremo nel lavoro di domani. Utilizzando strumenti legati al *Business Modeling* cercheremo di trasformare la tradizione in modelli di Business sostenibile e di mettere in rete “ieri, oggi e domani” per raggiungere obiettivi comuni a tutte le generazioni: valorizzare, crescere, innovare.

### **Caterina Giannottu**

è consulente strategico e planner creativo per PMI, istituzioni, startupper, associazioni, ricercatori e giovani professionisti (o che vorrebbero diventarlo) che hanno idee geniali e che non sanno come realizzarle. Mi piace definirmi “visual thinking addicted” e nel mio lavoro utilizzo il più possibile colori, forme e...post-it !

Ho fondato Ideepratiche Project ([www.ideepratiche.com](http://www.ideepratiche.com)) per diffondere la cultura della creatività e dell'autoimprenditorialità in Italia.

# PERCORSO AZZURRO

RAGIONO

Manuele Messineo  
**DI PADRE IN MEGLIO?!**

COMUNICO

Tonino Sanfrancesco  
**TRA INTERCULTURALITÀ E  
INTERGENERAZIONALITÀ**

SENTO

Antonella Amodio  
Donatella Vitale  
**DALLE RADICI AI SEMI,  
DAGLI AVI AI BAMBINI**

AGISCO

Maria Rosaria Viggiano  
**IL DOMANI CI APPARTIENE!**

Manuele Messineo

## **DI PADRE IN...MEGLIO !?**

### **LA GESTIONE DEI CONFLITTI IN AMBIENTE LAVORATIVO**

*“C'è conflitto perché c'è diversità.  
E anziché auspicare l'assenza di conflitti,  
dobbiamo piuttosto diventare bravi a gestirli  
trasformarli in risorsa di dialogo e di crescita.”*  
M. Sclavi

L'idea del work shop nasce dalla premessa che il conflitto sia qualcosa con cui abbiamo quotidianamente a che fare, in quanto parte integrante dei rapporti umani, delle relazioni, dell'evento GENERAZIONI IN RETE - scontri che ogni giorno viviamo in prima persona come individui e membri di comunità (coppia, famiglia, gruppo di lavoro, quartiere, città, nazione, mondo). In tale contesto, la questione non è tanto come evitare il conflitto con l' "altro/a", ma come gestirlo, come renderlo un'opportunità di cambiamento.

Durante l'evento GENERAZIONI IN RETE sarà utilizzato il Training, metodologia che prevede l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento esperienziale. Ciò nasce dalla convinzione che la sperimentazione diretta dei temi affrontati dia un valore aggiunto rispetto al semplice trasferimento di contenuti ed informazioni. Il gioco diventa strumento essenziale per far sì che le persone siano libere di esplorare le proprie e le altrui dinamiche, di rischiare pur rimanendo in una situazione adeguatamente protetta.

In particolare, durante le attività, verrà stimolata la partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di giochi e role playing. Verranno, inoltre, aperti spazi di confronto per ragionare insieme su quanto emerso durante l'esperienza di gioco (dall'esperienza alla consapevolezza).

**Manuele Messineo**

Europartners Srl. Socio Europartners, consulente organizzativo, formatore alla gestione costruttiva dei conflitti interpersonali con il metodo training, facilitatore di processi decisionali nei gruppi con metodologie orientate al consenso.

Tonino Sanfrancesco

## **.....TRA INTERCULTURALITÀ E INTERGENERAZIONALITÀ....**

In una società che sta veramente diventando multiculturale chiediamoci quali sono le dinamiche intergenerazionali in altre culture, quali le curiosità e le caratteristiche che contribuiscono a creare quel legame sempre più forte. Come le generazioni dialogano in altre realtà, quali sono i ponti che le uniscono, come si cresce insieme e si diventa adulti a qualche ora di volo dalla nostra Italia? A volte il diverso è più uguale a noi più di quanto non si possa immaginare!

I tempi sono maturi per allargare gli orizzonti e capire che veramente cielo e terra si toccano da qualunque prospettiva noi li ammiriamo!

### **Tonino Sanfrancesco**

Formatore e Consulente di Sviluppo Locale, da tempo impegnato nel e per l'inclusione dei migranti, mi dedico alla progettazione di interventi formativi e di sviluppo locale che hanno come motivo dominante la mediazione culturale, passione che è diventata un motivo di crescita personale e di ricerca continua.

Antonella Amodio e Donatella Vitale

## **Dalle radici ai semi, dagli avi ai bambini**

E' possibile danzare la propria vita partendo dalla propria unicità, in armonia con gli altri e con l'ambiente che ci circonda per vivere il rapporto tra natura e cultura ed abbandonarci nell'ascolto delle percezioni e delle emozioni di noi stessi.

E' possibile danzare la propria vita e abbandonarci all'abbraccio con l'altro e tessere una trama tra passato e futuro attraverso il qui e ora del presente e costruire l'armonia nel dialogo tra le generazioni. E' l'incontro con l'altro la vera sfida. Le generazioni a confronto in un'ottica di sostegno reciproco, di accoglienza condivisa attraverso la bellezza dell'espressione della propria corporeità che creano la voglia di costruire insieme il futuro.

Il workshop avrà luogo nel centro storico di Pomarico, in una location unica nel suo genere.

### **Francesca Amodio**

Francesca Antonella Amodio, per tutti Antonella, presidente di Yin-sieme. Docente, pedagoga, psicologa, psicoterapeuta ad indirizzo bioenergetico, biodanzante. Formatrice nazionale DSA, da brava dislessica, ideatrice e conduttrice delle 'feste dys' di cui sono ovviamente a tutti gli effetti il capo. Autrice de "Il Laribinto", il mio viaggio nella dislessia' e del romanzo 'Lo zoo del piano di sopra.. quando al piano di sotto l'amore fa male , adoro scrivere.

### **Donatella Vitale**

Donatella Vitale - Insegnante Titolare Didatta di Biodanza SRT, specializzata in "Biodanza, Identità e i 4 elementi", "Biodanza e i colori originali della vita", "Biodanza, voce e percussioni", "Biodanza e salute mentale".

Maria Rosaria Viggiano

## **Il domani ci appartiene!**

*“ Nessuno è così povero da non dare nulla,  
nessuno è così ricco da non aver bisogno di qualcosa “  
(Piergiorgio Frassati )*

Gli anziani non sono il passato,così come i giovani non sono sempre il futuro, ma insieme sono parte attiva di una società in cammino. Recentemente si è assistito ad una campagna di sensibilizzazione verso la terza età; l'allungarsi della vita media ha fatto comprendere come l'anziano occupi ancora nella società un ruolo di supporto e di aiuto, sia nel campo familiare che lavorativo.

Cercare soluzioni che trovino adeguate risposte ai fenomeni e alle trasformazioni sociali in atto.....che intravedano i cambiamenti demografici come una sfida di una società in evoluzione e non come un problema .....ponendo in essere progetti strutturati sulla scorta delle esperienze di Cohousing e di Welfare Community center attuate in varie regioni Italiane.

L'incontro avrà carattere laboratoriale. Dopo aver raccontato ai partecipanti alcune esperienze di cohousing realizzate in altri territori, lavorerò con loro per ideare nuovi modelli di welfare partecipato traducibili in progetti di impresa immediatamente realizzabili!

### **Maria Rosaria Viggiano**

Formatrice, esperta in ricerca, selezione, gestione e sviluppo risorse umane. Dopo 20 anni trascorsi in azienda in qualità di Responsabile HR ,ritrova le sue passioni, mai abbandonate del tutto..... Impegnarsi per una società migliore, con la consapevolezza che i formatori sono per eccellenza agenti di cambiamento e che hanno il dovere di interagire con la società civile a tutti i livelli, sollecitando l'attuazione di interventi mirati e rispondenti ai fabbisogni reali della comunità .

# PERCORSO VERDE

RAGIONO

Roberta Pistagni  
**TROPPO GIOVANI, TROPPO  
VECCHI...TROPPO COME?**

COMUNICO

Eliana Pavoncello  
**C'È ARIA DI FACEBOOK**

SENTO

JAZZDOTTI  
**6 VALORI  
INTERGENERAZIONALI IN  
CHIAVE JAZZ**

AGISCO

Rosanna Ricciardi  
**CREIAMO SOLUZIONI**



Roberta Pistagni

## **TROPPO GIOVANI, TROPPO VECCHI... "TROPPO" COME?**

Siamo tutti sottoposti alla dittatura dell'età. E' l'età che decide chi deve fare una cosa e chi l'altra, e anche quando bisogna smettere di farla. L'età costringe le persone in categorie scomode ed innalza barriere che ostacolano le relazioni. Tratta male soprattutto i più anziani e i più giovani, che nel confronto con l'individuo adulto sono sempre "troppo vecchi" o "troppo giovani" per fare cose che invece sarebbero bravissimi a fare. Ma è possibile contrastare i pregiudizi dell'età? Si può lavorare bene insieme a prescindere dall'età e, anzi, approfittando delle differenze di età e di appartenenza? A queste domande proveremo a dare una risposta facendo attività che ci sorprenderanno, ci faranno riflettere e ci predisporranno a lavorare in maniera diversa con chi abbiamo finora ritenuto "troppo diverso" da noi.

### **Roberta Pistagni**

Ricercatrice ISFOL dal 1996, lavoro anche come coach, facilitatrice e formatrice. In tempi lontani ho fatto la "prof" e, quando mi capita, mi fa tuttora piacere risvegliare negli studenti la voglia di studio e aiutarli a trovare strategie per studiare in modo veloce ed efficace. Mi appassionano le attività di sviluppo territoriale. Quello che invece mi uccide è il lavoro routinario. Lo contrasto inventando e applicando nuove metodologie di ricerca, formazione, facilitazione dei singoli e dei gruppi.

Frase guida: Fare! Non "provare"

Eliana Pavoncello

## **C'È ARIA DI FACEBOOK**

Il fenomeno della diffusione dei social network è ormai inarrestabile. A dieci anni dalla nascita di Facebook cresce sempre di più il numero di adulti e di anziani che ogni giorno si collegano e scambiano contenuti. Ma il gap generazionale è ancora elevato, sia come tipologia di interazione con i social network sia come linguaggio utilizzato. Il workshop ha un duplice scopo:

- far scoprire ai più grandi di età le potenzialità del social, le opportunità d'incontro, di informazione e di approfondimento, le regole di etichetta interne al sistema
- avvicinare i più giovani a un uso più consapevole e, perché no, anche inusuale di Facebook, come potente storyteller e innovativo mezzo di studio.

Attraverso appositi software educazionali che simulano Facebook verranno creati, insieme ai partecipanti, profili simulati di personaggi famosi del passato o di personaggi inventati e ciascuno potrà interagire, replicando una esperienza guidata di buon utilizzo dei social network.

### **Eliana Pavoncello**

Sono laureata in sociologia con specializzazione in teoria e tecniche delle comunicazioni di massa, copywriter da parecchi anni, ho lavorato per importanti agenzie pubblicitarie nazionali ed internazionali. Dal 1998 ho aperto e gestisco Idee & Co., agenzia di servizi creativi e un network di blog dedicati alla scrittura, alla famiglia, alla formazione online ([www.scriviperme.com](http://www.scriviperme.com) - [www.quicorsionline.it](http://www.quicorsionline.it) - [www.promozionecorsi.com](http://www.promozionecorsi.com) - [www.unanzianoincasa.com](http://www.unanzianoincasa.com) - [www.corsopreparto.it](http://www.corsopreparto.it) )

Jazzdotti

## **6 VALORI INTERGENERAZIONALI IN CHIAVE JAZZ**

*.....Può Italo Calvino essere riletto attraverso uno standard jazz? Ed è possibile rileggere la storia tutta contemporanea del jazz americano attraverso i valori che Calvino propose nel suo capolavoro postumo "Lezioni americane"?*

La diversità ci unisce e ci fa ritrovare nella sperimentazione di una "improvvisazione" sulle note del Jazz. Splendide parole ci accompagnano in un Viaggio Fantastico attraverso i 6 Valori descritti da Calvino in Lezioni Americane: leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità, coerenza. Non ebbe il tempo di poter incontrare gli studenti di Harvard ma ha certamente lasciato a tutti noi, "come un buon padre di famiglia" una splendida eredità: la sua visione del mondo. Le sei proposte per il nuovo millennio, anzi i six memos for the next millenium, individuati da Italo Calvino, diventano il filo rosso per proporre la qualità della musica jazz nordamericana ma anche sei ambiti di riflessione utili per tutte le età e per tutte le culture. E cercheremo inoltre di comprendere quanto sia bello sperimentare, improvvisare e pensare che la sperimentazione possa diventare una leva di dialogo e crescita intergenerazionale.

**Felicia D'Anna** Formatore, Presidente AIF Basilicata

**Pierluigi Argoneto** - Presidente di Liberascienza

**Giuseppe Romaniello** Formatore, Direttore APOFIL e sassofonista

**Gli amici musicisti** Sebastiano Lamorte al Bassotuba, Domenico Telesca alla Fisarmonica e Fausto Piccian alla Batteria

Rosanna Ricciardi

## **CREIAMO SOLUZIONI**

*Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili*  
*M. Poincaré (matematico)*

Da un lato la disoccupazione, i cervelli in fuga, le nuove generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro e faticano a trovare una propria collocazione, dall'altro la popolazione "over" spesso esclusa dalla rivoluzione sociale e digitale. Co-generare soluzioni nuove a problemi antichi può contribuire a superare questa separazione, e attivare uno scambio intergenerazionale di competenze e di saperi da cui creare nuove opportunità occupazionali in cui l'uno è risorsa di sapienza antica, l'altro portatore di innovazione e di nuova energia.

Lo faremo utilizzando il Coaching Creativo, una metodologia di lavoro che offre l'opportunità di ampliare la propria mappa del mondo utilizzando strumenti utili ad arricchire le opzioni, allargare la posizione percettiva riguardo se stessi e l'ambiente, ad alimentare il tessuto connettivo, gli scambi, la comunicazione, per affrontare eventuali difficoltà attraverso un processo di riattivazione delle "risorse creative" presenti in ognuno di noi.

### **Rosanna Ricciardi**

Dal 1999 Ricercatrice ISFOL nell'ambito della Valutazione delle politiche per lo sviluppo delle Risorse Umane, Integrazione delle politiche del lavoro e della formazione; assistenza tecnica al MdIps. Formatrice nelle aree di empowering delle RU con utilizzo di tecniche di facilitazione di gruppo: GOPP; Group Coaching; Team Building ; Outdoor Management Training . Life & Business Coach free lance per singoli e gruppi aziendali.

La mia frase guida? Ogni cosa lasciata è persa!

## 11. LA CHIUSURA DELL'EVENTO CON LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA



Al termine della nostra 3 giorni di *GENERAZIONI IN RETE*, progetteremo insieme cosa è importante fare per il territorio e le persone che ci vivono sottoponendo la proposta agli esperti.

Per farlo utilizzeremo l'**Open Space Technology (OST)**, una metodologia che permette, all'interno di qualsiasi tipo di [organizzazione](#), di creare [gruppi di lavoro](#) (workshop) e riunioni ([meeting](#)) particolarmente ispirati e produttivi. È stato sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, impiegato nella gestione di [gruppi](#) composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate. Si tratta di una metodologia innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, l'instance report. Documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

Scopo dell'OST è attivare un momento di progettazione partecipata da cui generare due/tre proposte di impresa da sottoporre all'attenzione dei potenziali finanziatori presenti.

La progettazione sarà guidata con la metodologia dell'**OPEN SPACE TECHNOLOGY**

da Gaetano Fasano, Olivier La Rocca, Rosanna Ricciardi, Roberta Pistagni, Felicia D'anna

## 12.LE SERATE DI VENERDÌ E SABATO

Le serate del venerdì e del sabato saranno all'insegna del buon cibo locale, di spettacoli e di danza. Nella serata di venerdì è prevista una novità assoluta per la Basilicata: l'esibizione della prima BAND INTERGENERAZIONALE LUCANA.

Il sabato sera, i docenti e ballerini dell'Associazione *Adelante*, con Emilio INFANTINO in testa, offriranno ai partecipanti un'occasione imperdibile di divertimento e di apprendimento con l'evento ***L'amore si tramanda. Intrecci di tango***



Il tango, si sa, è un ballo di grande eleganza e sensualità che si basa sull'improvvisazione. Il passo base del tango è il passo in sé e per passo si intende il normale passo di una camminata. La posizione di ballo è un abbraccio frontale più o meno asimmetrico a seconda dello stile con cui l'uomo cinge con la destra la schiena della propria donna e con la sinistra le tiene la mano creando in questo modo una maggiore distanza tra la spalla sinistra dell'uomo e la destra della donna. Il tango offre dunque una straordinaria possibilità di capire ed entrare nella dialettica comunicazionale, di cogliere il dettaglio che fa la differenza, di comprendere l'empatia per "essere ed esserci". È un bel modo di capire come la comunicazione e le relazioni possono costruirsi attraverso il linguaggio del corpo, più chiaro e potente di ogni altro linguaggio.

Finalmente in Basilicata e per tutte le età.

## 13.LO STORYTELLING



Per storytelling si intende l'arte di trasmettere attraverso le parole, i movimenti del corpo, la modulazione della voce e la gestualità le immagini di una storia davanti ad un pubblico” Lo Storytelling è un' arte dalle origini molto antiche, che prevede uno storyteller (cantastorie), che racconta una storia, ma a parole sue, davanti ad un pubblico. I bravi storyteller riescono a far “vedere” le loro storie come se fossero film, le immagini che le sue parole evocano nella mente dello spettatore saranno per lui le più perfette possibili. Lo storytelling pertanto non trasmette idee o concetti, ma crea emozioni attraverso la creazione di immagini nella mente dell'ascoltatore . Il racconto delle storie di vita raccolte dai nostri storyteller nel corso dell'evento, diventeranno un film documentario che racconterà il vissuto intergenerazionale presente.

A cura di STORYTELLER ON DEMAND da un'idea di Eliana Pavoncello (**Idee&Co**) e Caterina Giannottu (**Ideepratiche**)

## L'APERITIVO CON I TESTIMONI



Venerdì e sabato alle ore 19.30, , si potranno ascoltare le storie di successo professionale raccontate dai protagonisti gustando un ricco aperitivo. Incontreremo persone nate e cresciute in Basilicata che sono riuscite a realizzare i loro sogni rimboccandosi le maniche e realizzando le loro idee innovative. E chissà che qualcuno dei partecipanti non prenda ispirazione da loro per fare un percorso simile?







[www.generazioninrete.wordpress.com](http://www.generazioninrete.wordpress.com)

PER INFO E PRENOTAZIONI

CENTRO STUDI INTERGENERAZIONALE

TEL. 377 9660769

[generazioniinrete@censin.it](mailto:generazioniinrete@censin.it)

**ISCRIZIONI**

[www.censin.it](http://www.censin.it)

Generazioni in rete, Pomarico 12-13-14 settembre 2014